

## **7° Indagine a campione nazionale sulle offerte dei venditori di Gas nel libero mercato (per uso domestico) a cura del C.R.E.E.F della Federconsumatori Nazionale.**

L'indagine è stata realizzata su un profilo di consumatori di 1400 m<sup>3</sup> di Gas metano per utenza domestica residente al Nord con un appartamento di 100 metri quadri e con un nucleo familiare di 3 persone. E' stata effettuata su un campione di 19 città Capoluogo di Regione utilizzando per la raccolta dei dati e delle offerte il "trova offerte" elaborato e messo a disposizione dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas..

Ricordiamo che l'attività di vendita al dettaglio del gas naturale per tutti i clienti finali con consumi medio-bassi è stata liberalizzata dal 1° Gennaio 2003.

L'AEEG con varie delibere ha stabilito che il prezzo del gas è dato da una tariffa di costo materia prima, di distribuzione e trasporto e vendita all'ingrosso ed al dettaglio.

A tutto questo bisogna aggiungere l'accisa e l'IVA. Inoltre le regioni a statuto ordinario possono aggiungere un addizionale all'accisa che varia da regione a regione, mentre l'IVA per i primi 480 m<sup>3</sup>. è pari al 10%, oltre è del 21%

Poiché sono tante le voci che concorrono a formare il prezzo annuo stimato, anche l'importo del "servizio di tutela dell'AEEG" varia da regione a regione e da città a città.

Abbiamo realizzato questa indagine calcolando e comparando al **06/09/2013** alcune offerte commerciali di varie società di vendita, raffrontandole al servizio di maggior tutela dell'AEEG, relativo alle diverse città capoluogo, con la Tab. n°1 abbiamo analizzato le frequenze dell'invio delle bollette e le modalità di pagamento consentite.

Da questa tabella si evince che quasi tutte offrono il pagamento bimestrale, molte permettono il pagamento mensile – trimestrale e quadrimestrale – Comunque offrono diversi piani di invio bollette.

In riferimento alle modalità di pagamento, tutte le aziende venditrici, offrono la domiciliazione bancaria o postale, 8 offrono anche il pagamento con bollettino postale, 4 anche bonifico bancario, 5 anche carta di credito, 5 anche tramite SISAL lottomatica.

Nella Tab. n°2 abbiamo elencato le città capoluogo di regione, ed esclusione di Cagliari perché in Sardegna non è stata ancora realizzata la rete del gas metano.

Per ogni città è stata evidenziata la spesa annua del mercato di maggior tutela dell'AEEG, e le tre offerte commerciali che danno un maggior risparmio.

Bisogna dire che le società offrono cifre diverse, infatti E.On Energia con l'offerta "E.On Gas Klik permette un risparmio di €146,17 per tutte le città capoluogo; dopo viene Enel Energia con l'offerta "E Light Gas" che permette un risparmio di €141,17 per tutte le città capoluogo ed infine la società Acea Energia, con l'offerta "Acea Rapida Gas Fix" che permette un risparmio di €133,98. Queste tre offerte sono attivabili solo via web e offrono il prezzo della materia prima bloccato per 12 mesi o 24 mesi.

Però mentre la cifra annua offerta in risparmio è eguale per tutte le città, varia invece la percentuale rispetto al prezzo del servizio di maggior tutela, dell'AEEG che è diverso da città a città in quanto la "tariffa di distribuzione" varia secondo gli Ambiti Territoriali definiti dalla AEEG (1).

In virtù di questa situazione registriamo differenze di spesa annue anche di 181,90 euro come tra Catanzaro e Milano, Trento e Trieste, differenze in parte attenuate con le accise nazionali che sono un po' più basse al sud rispetto al nord, e dove non in tutte le regioni a statuto ordinario fanno pagare l'addizionale regionale fermo restando l'esclusione di tutte quelle a statuto speciale.

Sul versante del risparmio da questa 7° indagine a fronte di bollette record per il gas metano nel 2013, anche se registreremo una diminuzione a fine anno sul 2012 con le tre migliori offerte rilevate in questa indagine si oscilla da un risparmio dal -12% al -9%. L'anno scorso il risparmio oscillava (sempre per le tre migliori offerte) dal -8,2% al -2,5% e nel semestre precedente a questo si collocava dal -10% al -6%. Con gli ultimi dati stiamo registrando una inversione di tendenza che auspichiamo si consolidi nel trend e nel tempo a tutela degli interessi dei consumatori.

Anche per il settore gas valgono le considerazioni espresse sul mercato libero dell'energia, ovvero

sono in pochi a scegliere bene e risparmiare. Come emerge dall'indagine dell'Autorità, la maggior parte degli utenti passati al mercato libero hanno pagato le bollette del gas il 4% in più (nel 2011) rispetto a chi è rimasto nel mercato di salvaguardia, ovvero l'85% delle famiglie italiane

(1) Di seguito elenchiamo la composizione dei sei ambiti territoriali con le relative regioni:

- 1) Toscana, Umbria, Marche
- 2) Calabria, Sicilia
- 3) Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria
- 4) Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna
- 5) Lazio, Campania
- 6) Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata

A cura di Giuseppe Scarcelli e Mauro Zanini